

Mostré

IMMAGINI E FORME DELL'ACQUA NELLE ARTI FIGURATIVE... È organizzata dall'Istituto nazionale per la Grafica in collaborazione con l'Acqa. La mostra, nella sede di via della Stempiera, n. 6, rimarrà aperta fino al 15 gennaio con il seguente orario: feriali e domeniche 9-13, mercoledì e sabato 9-13/16-19, lunedì e festività infrasettimanali chiuso.

BURNE - JONES (1833-1898) — Dal Preraffaelismo al Simbolismo: ampia scelta di opere grafiche dei più importanti artisti inglesi. Galleria di arte moderna (via delle Belle Arti, 131). Ore 9-14, martedì, giovedì e sabato anche 15-19. Festivi, 9-13, lunedì chiuso. Fino al 4 gennaio.

L'ECOLE DES LOISIRS — Libri per bambini delle edizioni Fleurus, Flammarion, Grund, Le Sorcier, Guithier-Languereau. Centro culturale francese (via Campitelli, 3). Ore 10-13 e 16-20, domenica chiuso. Fino al 21 dicembre.

Facciuino

Numeri utili

Soccorso pubblico d'emergenza 112. Carabinieri 112. Questura centrale 4686. Vigili del fuoco 44444. Cri ambulanza 5100. Guardia medica 475674-1-2-3-4. Pronto soccorso oculistico: ospedale etimico 317041. Policlinico 490887. CTO 517931. Istituti Fisioterapici Ospedalieri 8323472. Istituto Materno Regina Elena 3595598. Istituto Regina Elena 49551. Istituto San Galiccano 584831. Ospedale del Bambino Gesù 5657954. Ospedale C. Esimian 490042. Ospedale Fatebenefratelli 58731. Ospedale C. Fontana 5584641. Ospedale Nuovo Regina Margherita 5844. Ospedale Oltimico di Roma 317041. Ospedale Policlinico A. Gemelli 33051. Ospedale S. Camillo 58701. Ospedale S. Carlo di Nancy 628151. Ospedale S. Eugenio 925903. Ospedale S. Filippo Neri 330051. Ospedale S. Giacomo in Augusta 6726. Ospedale S. Giovanni 77051. Ospedale S. Maria della Pietà 32061. Ospedale S. Spirito 650501. Ospedale S. Spallanzani 554021. Ospedale Spolverini 9320550. Policlinico Umberto I 490771. Sangue urgente 4956375. 7575893. Centro antitubercolosi 490663. (giornali).

4957972 (notte) - Amed (assistenza medica domiciliare urgente) durante la notte, festivi 6810260. Laboratorio odontotecnico BR & C 312651-2-3. Farmacia di turno zona centro 1921; Salaria-Nomentana 1922; Est 1923; Eur 1924; Aurelio-Fiamma 1925. Soccorso stradale AcI giorno e notte 116; viabilità 4212. Acea guasti 5782241 - 5754315 - 57991. Enel 3605851 - Gas pronto intervento 5107 - Mettezza urbana di Roma: ingegneri - ingegneri 5403333. Centro Informazioni disoccupati Cgil 770171.

Giornali di notte

Questo è l'elenco delle edicole dove dopo la mezzanotte è possibile trovare i quotidiani freschi di stampa: Minotti e via Manzoni, Magistretti in viale Manzoni, Pleroni a via Veneto, Gigli a via Veneto, Compagneschi alla Galleria Colonna, De Santis a via del Tritone, Gioeco a corso Francia.

Farmacie notturne

APPID: Farmacia Primavera, via Appia Nuova, 213/A. AURELIO: Farmacia Cchi, via Bonfatti, 12. ESQUILINO: Farmacia Cristo Re dei ferrovieri, Galleria Testa stazione Termini (fino ore 24); Farmacia De Luca, via Cavour, 2. EUR: Farmacia

Imbas, via Europa, 76. LUDOVICO: Farmacia Internazionale, piazza Barberini, 49. MONTE: Farmacia Piran, via Nazionale, 228. PARIOLI: Farmacia Tre Madonne, via Bertoloni, 5. PIETRALATA: Farmacia Romano Montese, via Tiburtina, 437. CENTRO: Farmacia Dorechi, via XX Settembre, 47; Farmacia Spinedi, via Arenula, 73. PORTUENSE: Farmacia Portuense, via Portuense, 425. PRENESTINO-LABICANO: Farmacia Colonna, via Colonna, 112. PRATI: Farmacia Cola di Renzo, via Cola di Renzo, 213; Farmacia Risorgimento, piazza Risorgimento, 44. QUADRARO-CINECITTA'-DON BOSCO: Farmacia Cinecittà, via Tuscolana, 927. TRIESTE: Farmacia Carnovale, via Roccanica, 2; Farmacia S. Eusebio, via Nemorese, 182. MONTE SACRO: Farmacia Gravena, via Nomentana, 564. TOR DI QUINTO: Farmacia Chimica, via Fiamma Nuova, 249. TRIONFALE: Farmacia Frattura, via Ciro, 42. OSTIA: Farmacia Cavallari, via Pietro Rosa, 42. LUNGHEZZA: Farmacia Bosico, via Lunghezza, 38. NONENTANO: Farmacia Di Giuseppe, piazza Massa Carrara, 110. GIANNICOLENSE: Farmacia Garoni, piazza San Giovanni di Dio, 14. MARCONI: Farmacia Marconi, piazza San Marco, 178. ACILIA: Farmacia Angeli Bufalini, via Bonichi, 117. OSTIENSE: Farmacia S. Paolo, via Ostiense, 16B.

Il partito

GARBATELLA — Alle ore 18, festa del tessamento con il compagno Gorgo Fregosi. OSTIA AZZORRE — Alle ore 18, riunione problema allacciati con i compagni L. Colombini, Di Tommaso, Natali. IL COMPAGNO MATTEO AMATI ELETTA EUR SEGRETARIO DELLA ZONA EUR SPINACETO — Domenica 21 dicembre, festa della Conferenza della zona Eur Spinaceto.

A conclusione della riunione è stato costituito il nuovo Comitato di zona ed è stato eletto segretario il compagno Matteo Amati. L'assemblea di zona della Bassa Sabina presso la sezione di Stiglianella alle ore 18 (Fiori). LATINA — APILIA, alle ore 18, festa del tessamento (Rochi). TIVOLI — MONTEROTONDO CENTRO, alle ore 18, festa del tessamento (Daniela Romani); MONTE-

FLAVIO, alle ore 17, attivo Fgci (Pascari). CASTELLI — Area di ricerca FRASCATI, alle ore 12,40, festa del tessamento (Fortini); NETTUNO, alle ore 17, riunione compagni Usl comprensorio Rm 35 (Struffaldi); PALESTRINA, alle ore 18,30, riunione compagni Usl comprensorio Rm 28 (Gargioli); COLONNA, alle ore 18, Cd (Bartolotti); ARTENA, alle ore 19,30, Cd (Appiani).

Bilancio e previsioni per l'87 del coordinamento dello scudocrociato

«L'anno che verrà» dalla Dc «Il pentapartito scoppia di salute»

Francesco D'Onofrio ha tracciato un quadro dai colori smaglianti, riaffermando il ruolo centrale dell'alleanza a cinque - Una difesa d'ufficio dell'operato della giunta e una nutrita serie di progetti per il futuro



Francesco D'Onofrio

Roma guarda a Milano. Il sindaco democristiano Nicola Signorile guarda al suo omologo milanese, Paolo Pillitteri, cognato del presidente del Consiglio Bettino Craxi, elevato al rango di sindaco della metropoli lombarda in rappresentanza del Partito socialista. La Democrazia cristiana capitolina guarda ai socialisti milanesi.

Può mettersi l'anima in pace, dunque, ogni Cassandra che preveda disfacimenti del pentapartito a breve o media scadenza, magari sotto l'onda d'urto di possibili elezioni anticipate. Il pentapartito tiene, a Roma, a Milano e nel resto del paese. Coito Signorile? «Se qualcuno lo pensa — ha detto D'Onofrio — gli consiglio di cercare le sue attenzioni al cotechino

e alle lentichie. Mal Nicola è stato più vispo e intraprendente. E mai, a detta del coordinatore dc, pentapartito fu più vitale e smanioso di fare. E qui D'Onofrio ha tratto dal cilindro tre conigli... pardon, tre punti operativi centrali. «Le buche saranno presto un ricordo, o quasi — ha promesso —. Dal 1° gennaio un nuovo regolamento imporrà alle ditte che scavano le strade di rimettere l'asfalto, compito che in precedenza spettava al comune».

Ma anche, si può prevedere, una porta aperta al proliferare di organizzazioni cattoliche più o meno legate a Ci. A giugno, col congresso della Dc romana, per D'Onofrio ci sarà il passo d'addio. Ma, nel frattempo, lui traccia con mano decisa il cammino che il suo partito e i quattro alleati percorreranno. Un futuro roseo, con al centro assemblee circoscrizionali (tra il 10 e il 25 gennaio), una campagna di iscrizioni su basi nuove, un'assemblea ad aprile che ponga il problema dell'identità di Roma. «Occorre ricompattare la società civile, puntando sui tre elementi fondamentali: l'università civile e religiosa di Roma e il suo statuto di capitale». Ferni emblematici dell'iniziativa dovrebbero essere la riapertura al traffico pedonale della via Sacra e la riapertura al culto di Santa Maria Antiqua.

«D'Onofrio si è dilungato ad esporre altri progetti: cabine informatiche in periferia, regolamenti per l'affissione dei manifesti, restauro del patrimonio archeologico anche con sponsorizzazione da parte delle banche (la prima sarà il Banco di Napoli), centrale operativa per i vigili urbani. Quindi le nomine pubbliche, uno dei fondamentali motivi del contendere tra i cinque. «Questo partito così arrogante — ha detto — ha avuto solo quattro poltrone su quindici in palio. Ora si tratta di scegliere chi dovrà occuparle. E D'Onofrio ha dato indicazioni precise: «Un dc con forte rappresentatività politica per la presidenza dell'Acca. Un esponente dell'imprenditoria, scelto da Dc e Unione industriale, per la Fiera di Roma. Personalità di grande prestigio per le cariche di direttore artistico del Teatro dell'Opera e di amministratore delegato del Teatro di Roma». E questo punto — ha detto — è l'leit-motiv iniziale: «Nel'87 la partita politica si giocherà molto sul confronto tra Roma e Milano. Quindi...».

Giuliano Capecelatro

Per collegare ricerca e industria

«Una casa per la scienza nella Tiburtina Valley»

Proposta di delibera del Pci alla Provincia: un miliardo per avviare la struttura

«Tiburtina Valley», la zona di Roma che può vantare industrie ad altissima tecnologia, si candida ad ospitare un polo scientifico con il compito di collegare ricerca e produzione. È questo il progetto, già realtà in molte città estere ed italiane, accettato e realizzato da industriali e ricercatori, per ora rimasto solo un sogno. I comunisti della Provincia hanno voluto mettere la prima pietra (di carta per ora) per rendere realizzabile una struttura degna davvero di Roma capitale. Hanno presentato una delibera per la creazione di un consorzio tra enti pubblici e privati che avvi le iniziative per la realizzazione di un polo scientifico.

I fondi per dare vita a questo consorzio sono previsti nel bilancio della Provincia: un emendamento comunista ha infatti strappato un miliardo (su cinque previsti come contributo per «Roma Capitale») proprio per la creazione di una struttura che si occupi dell'innovazione tecnologica. Sistemazione logica di questo laboratorio di cervelli dovrebbe naturalmente essere l'area industriale orientale, a un tiro di schioppo dalle grandi industrie di Tiburtina Valley, accessibile sia dal Raccordo Anulare che dalla Roma-L'Aquila, crocevia ideale tra Tor Vergata e l'Università della Sapienza. Del resto già 45 anni fa proprio il triangolo tra Tiburtina e Prenestina era stato la sede del polo industriale di Roma. 580 ettari destinati alle fabbriche di cui, a mezzo secolo di distanza, poco più del 50% è

utilizzato mentre l'abusivismo ha contagiato anche gli insediamenti produttivi: 1800 aziende artigianali e di piccola industria che occupano 25mila persone.

Il polo scientifico potrebbe avere, fra l'altro, il compito di catalizzare gli insediamenti industriali sparsi ai quattro capi della città. Durante la conferenza stampa, indetta dal Pci a palazzo Valentini, studiando la mappa della zona l'attenzione di architetti e studiosi è stata attirata da un terreno demaniale di circa 20 ettari che prima che l'abusivismo rendesse vano il progetto, doveva essere destinato a una ferrovia militare. Ora, confinante com'è con la Salaria e la Contraves, all'altezza del Raccordo Anulare, nelle vicinanze della Roma-L'Aquila, potrebbe rappresentare il candidato perfetto per ospitare il nuovo polo scientifico. «L'obiettivo finale di un progetto ambizioso come questo — ha detto Vittorio Carli, consigliere provinciale — è quello di rendere sempre più democratica la ricerca e di mettere i risultati al servizio anche della piccola e media industria che sempre più rischiano di essere tagliate fuori».

Seduta ieri in Campidoglio

Rifiuti urbani, si decidono le nomine all'Amnu

La giunta ha approvato una proroga di due mesi per le funzioni straordinarie dell'Acca



La giunta ha approvato una proroga di due mesi per le funzioni straordinarie dell'Acca

Ieri sera l'appuntamento per la maggioranza capitolina era una riunione di giunta, al margine della seduta del consiglio comunale, per votare con il numero 140 due delibere riguardanti l'Amnu. Con una sì preleva il passaggio della competenza alla municipalizzata, l'Affidamento in gestione pubblica (quando si farà) e il passaggio del lavoratori ex Sogelin (sono 423, ma esclusi i prepensionamenti) e il passaggio di alcuni all'Acca, le assunzioni dovrebbero interessare circa 350 persone). La seconda delibera invece stabilisce l'assunzione per chiamata diretta di due dirigenti dell'Amnu (Franco Fenzl e Bruno Gaviana) così come aveva chiesto il direttore Volgino. Per gli altri due dirigenti previsti, Giovanni Fisicon e Giuseppe Rubrini si ricorre al passaggio dall'Acca all'Amnu. Mentre scriviamo non sappiamo se la votazione è andata in porto (si prevede una consistente opposizione del Pri e un'astensione socialista).

Intanto, ieri mattina, la giunta ha approvato una proroga di due mesi, fino al 28 febbraio delle funzioni straordinarie della Acca che da giugno gestisce e sostiene la Sogelin, posta in liquidazione, nell'operazione di trasferimento dei rifiuti. Ieri sera in aula è stato presentato un ordine del giorno dal consigliere comunista Fabio Del Fattore tendente a conoscere immediatamente le intenzioni della giunta.

Il gruppo Pci ha poi posto in aula la questione esplosiva di Torrevecchia dove da più di un anno ci sono decine di case popolari occupate abusivamente, mentre le famiglie assegnatarie attendono di entrare in possesso. Una vera e propria guerra fra poveri, che però è stato detto, deve essere risolta razionalmente. Una delegazione di assegnatari ha protestato ieri in Campidoglio, interrompendo la seduta del consiglio comunale.

Infine è stato chiesto con un ordine del giorno rivolto dai comunisti Renato Nicolini e Fabio Del Fattore e dal repubblicano Salvatore Carli che la giunta si impegni per salvaguardare l'antico bar Notegni di via del Babuino. Qui, in questo locale, ritrovo abituale di artisti e intellettuali, si vuole aprire una jeanneria (di Armani, dicono i bene informati).

p. sa. r. la.

Dopo aver fatto perdere i fondi '86 la Regione approva la legge

Occupazione, 40 miliardi per il 1987

Quaranta miliardi per l'occupazione. Dopo un anno di totale inoperosità del pentapartito alla guida della Regione (questa cifra, prevista nel bilancio di quest'anno, doveva già essere utilizzata nel 1986 ed invece nulla è stato fatto) il consiglio regionale in questi giorni ha approvato una legge che finanzia i progetti per l'occupazione. «Ma l'impegno di spesa prevista è valido per il 1987 — osserva Mario Quattrucci, capogruppo del Pci alla Regione — il 1986 ormai è andato definitivamente perduto. E, comunque, grazie alle ripetute richieste e alla battaglia dei comunisti, oltre che dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali, il provvedimento approvato ora prevede il finanziamento di una serie di progetti che la giunta avrebbe dovuto già predisporre entro il 30 novembre di quest'anno».

Dieci dei quaranta miliardi sono stati destinati alla riutilizzazione dei capannoni industriali abbandonati che si trovano nell'area dell'ex Cassa di Roma. Cinque miliardi saranno destinati all'innovazione tecnologica della piccola e media impresa, mentre altri tre dovranno essere utilizzati per sviluppare l'imprenditoria giovanile. Altri tre miliardi sono stati stanziati a favore dell'artigianato e la stessa cifra è stata prevista per il recupero, dal punto di vista ambientale, delle cave abbandonate. Tre miliardi, inoltre, sono previsti

per l'utilizzazione dei lavoratori in cassa integrazione per opere di pubblica utilità. Un miliardo andrà a sostegno delle iniziative di cooperazione che per il governo della mobilità della manodopera. Infine, dieci miliardi sono stati destinati al lavoro nei settori dell'ambiente e dei beni culturali. E questo uno dei «pacchetti più consistenti della legge approvata. Si va dai programmi di gestione dei servizi bibliotecari alla realizzazione di centri di informazione».

«Questa giunta ha già dimostrato la sua inefficienza, il suo disinteresse verso i problemi dell'occupazione e dello sviluppo del Lazio — dice Mario Quattrucci —, occorrerà ora vigilare perché i fondi previsti

per l'87 siano utilizzati, perché gli impegni presi vengano rispettati. Quaranta miliardi sono tra l'altro una cifra che di per sé, è ovvio, non può risolvere i drammatici problemi dell'occupazione di Roma e del Lazio. La Regione già vanta l'allarmante record di tremila miliardi di cui una cifra consistente è costituita da residui passivi».

Ministero Beni culturali, volte sfondate per fare un ascensore?

Quale struttura architettonica potrebbe mal essere tutelata più di quella che ospita il ministero dei Beni culturali? Nessuna, dovrebbe essere la risposta. E invece non è così. Nino Guillotti il ministro in carica, vuole un altro ascensore, il terzo, nell'ex palazzo dei Gesuiti, in via del Collegio Romano 27, una struttura del Cinquecento, un ascensore tutto per sé e pochi intimi, tanto per non confondersi con i funzionari di grado inferiore o con i visitatori. Così ha permesso che vengano sfondate le antiche volte cinquecentesche, che vengano fatte iniezioni di cemento per consolidare le strutture portanti dell'edificio e reggere le vibrazioni. La notizia è stata resa pubblica in seguito ad una denuncia del consigliere verde alla Provincia, Augusto De Luca, che ha scritto, oltre che al ministro interessato, anche a Galasso, alla Pretura romana, ai soprintendenti ai beni del Lazio, professor Ruggeri. Due ascensori non bastavano? Chiede De Luca. Saprattutto in vista di un quasi certo trasferimento degli uffici ministeriali nel palazzo del S. Michele sul lungotevere?

Spacciavano a Centocelle ed al Laurentino: 6 arresti

Sei giovani sono stati arrestati a Roma per spaccio di stupefacenti nella giornata di ieri. I carabinieri del reparto operativo hanno sorpreso i sei (Daniele Mura, Silvano Mandrini, Antonio Milone, Claudio Sampetro, Angelo Manzi, Fabio Raffardi) mentre cercavano di spacciare una trentina di dosi di eroina. Ciò ha permesso di individuare una banda che da tempo spacciava stupefacenti nella zona di Centocelle e del Laurentino. Durante le perquisizioni compiute dai carabinieri nelle abitazioni degli arrestati sono stati ritrovati altri 300 grammi di eroina, un bilancino di precisione, denaro e oggetti preziosi, provenienti da furti e scippi ricevuti in cambio dei dosi, il tutto per un valore di ottanta milioni. Dalle indagini si è risalito ad un locale notturno di via Sant'Onofrio alle pendici del Gianicolo dove sono stati rinvenuti altri dieci grammi di eroina.

Frosinone, per gli allagamenti due fabbriche chiedono il risarcimento

Due fabbriche di Frosinone, la Fater e la Isopan, che subirono gravi danni dagli allagamenti di un anno fa, hanno chiesto all'amministrazione provinciale e al consorzio industriale il risarcimento danni per due miliardi e 800 milioni di lire.

Simulano Chernobyl e spaventano bimbi e turisti a piazza Navona

Non proprio panico, ma spavento sì, sono riusciti a provocarlo: ieri a piazza Navona i radicali hanno mostrato a genitori e bambini in giro tra le bancarelle natalizie le conseguenze di un forte irraggiamento nucleare. Si è trattato di una delle iniziative del Pci per l'iscrizione al partito in atto nello stand «Chiosco radicale di Natale» piazzato vicino alla Fontana dei fiumi del Bernini. Militanti truccati da Amedeo Alessi (effetti speciali) hanno esibito bolle, ustioni, ferite repellenti da «Day after» o dopo-Chernobyl.

Coro «Cappella Sistina» ieri sera tra i reclusi a Rebibbia

Per la prima volta nella sua storia di cinque secoli la «Cappella Sistina» si è recata ieri sera a cantare in un carcere romano ed esattamente tra i reclusi di Rebibbia, riscuotendo un caldo successo. Diretta da trent'anni dal maestro Domenico Bartolucci, la Cappella dei massimi riti pontifici ha eseguito per i trecento detenuti del carcere giudiziario maschile un programma di musiche del Palestrina, di Lodovico di Vittoria e dello stesso direttore del coro, nella chiesa del carcere, dinanzi ad un presepe.

Advertisement for Dolomiti resort. Text: 'Nel cuore delle DOLOMITI... tra la jent ladina. FESTA NAZIONALE DE L'UNITA' SULLA NEVE 8-18 gennaio 1987 - Moena Val di Fassa - Trentino'. Includes a photograph of a snowy mountain landscape.

Advertisement for L'Unità newspaper. Text: 'abbonatevi a L'Unità Sorpreso mentre vendeva botti natalizi all'Università'.